

COMUNE DI NEONELI
PROVINCIA DI ORISTANO



PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO
POLIVALENTE AL SERVIZIO DELLA SCUOLA
ELEMENTARE

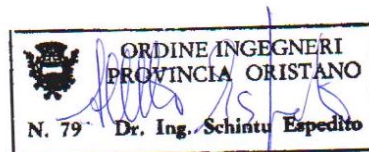
ALL.
N
NEONELI
MAG. 2015

FASCICOLO DELL'OPERA

RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

GEOM. URRU GIANFRANCO

PROGETTISTA



ING. SCHINTU ESPEDITO

VIA G. VERGA N.79, 09170 ORISTANO - 0783 70778 / 340 4904504 -
elio.schintu@tiscali.it - P.IVA 00101570950

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(D.Lgs. n. 81/08 – Testo unico per la sicurezza sul lavoro)

ALLEGATO XVI

1. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

2. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

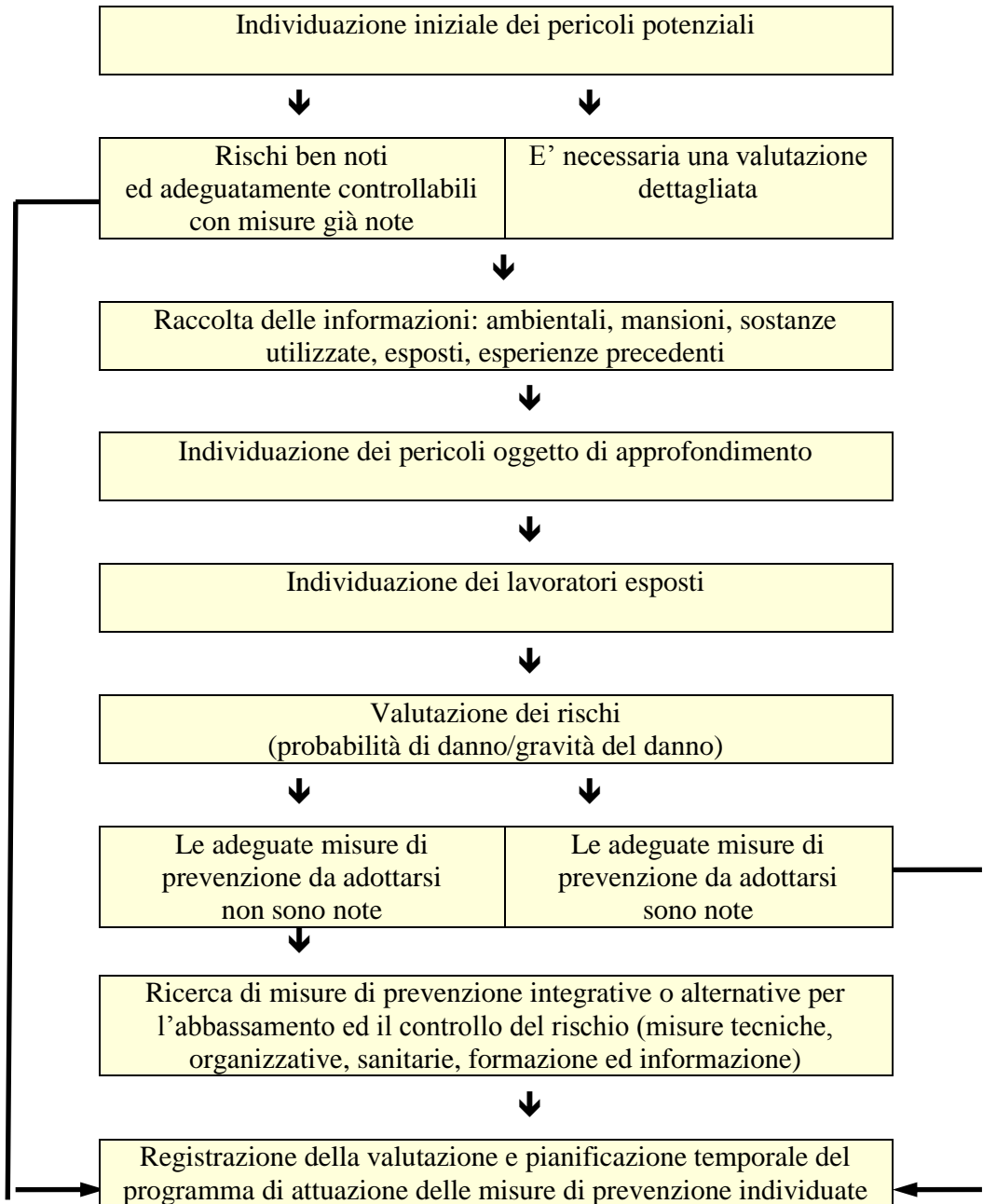
- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

3 ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI .

**SCHEMA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
(metodologia CEE)**



3.1 Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria. Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione dei fari eseguiti con piattaforme elevatrici dotate di cestello per operatori.

3.2 Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

3.3 Punture - tagli

abrasioni Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi in movimento delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.). Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

3.4 Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di attrezzature ed utensili comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, questi ultimi devono essere dotati di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenuti in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori. Data la localizzazione dell'intervento, nella vicinanza di zone urbanizzate, si precisa che non sono ammessi interventi che determinino vibrazioni al di fuori dell'ambito di cantiere. Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione che richiedono l'ausilio di attrezzature come trapani a percussione, avvitatori ad impulso, e nell'ambito della manutenzione ordinaria del manto erboso con l'ausilio di attrezzature.

3.5 Scivolamenti - cadute a livello.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e

quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

3.6 Calore - fiamme

Esplosione Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare: le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare; - le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione; - non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi; - gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare - nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile; - all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo. Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto per evitare pericoli di incendio o di ustione. Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali. Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione che necessitano di attrezzature a fiamma libera.

3.7 Freddo .

Deve esser impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (ad es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con dispositivi di protezione individuale. Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione all'aperto effettuati nel periodo invernale.

3.8 Elettrocuzione

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrato e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche. La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. L'impianto elettrico a servizio delle attività di manutenzione deve essere sempre progettato secondo le prescrizioni normative vigenti. L'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato. Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti elettrici o degli interventi che prevedono l'uso di attrezzature elettriche alimentate da corrente.

3.9 Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature

supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose, fatto salvo quanto in appresso indicato. Data la specifica localizzazione dell'intervento, nella vicinanza di zone urbanizzate, si precisa che non sono ammesse opere che provochino rumori apprezzabili al di fuori dell'ambito di cantiere. Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione che comportano l'utilizzo di attrezzature/macchine.

3.10 Investimento

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. Si sottolinea che tale fattore di rischio presenta un livello di criticità maggiore nell'ambito degli interventi di manutenzione del manto erboso in seguito alla circolazione dei mezzi operativi.

3.11 Movimentazione manuale dei carichi .

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti. Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione.

3.12 Polveri .

Fibre Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria. Si sottolinea che tale fattore di rischio risulta presente in quasi tutte le attività di manutenzione che comportano l'impiego di materiali polverulenti come la spazzolatura del campo con reintegro di sabbia e granuli.

4 SCHEDE : MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE

Le seguenti schede (cfr. D.lgs. 81/08 e s.m.i.) sono state redatte per ciascuna tipologia di lavoro prevedibile, prevista o programmata sull'opera. Esse descrivono i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, etc.) indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie eventualmente da prevedersi in relazione alla specifica attività manutentiva. Tali schede sono corredate, quando necessario, da Tavole di riferimento, contenenti le informazioni utili ad una miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza delle strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate. Di seguito si riportano le schede prodotte in fase di progettazione, che sono organizzate con riferimento alla singola opera o manufatto, per il quale saranno individuate le sottocategorie di intervento.

CAPITOLO I
**Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione
dei soggetti interessati**

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo è utilizzata come riferimento la successiva scheda I, che è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda I
Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Trattasi dei lavori Cantiere: Completamento dell'impianto sportivo polivalente al servizio della scuola elementare nel comune di Neoneli . Nella struttura ubicata nella via Sant'Anna sono previste le seguenti opere : costruzione di una tettoia in acciaio a copertura delle esistenti tribune con sivracopertura in pannelli di Policarbonato Compatto .

Rimozione e trasporto arifiuto del manto in erba sintetica esistente , risanamento del massetto di sottofondo mediante uno strato di malta fibrorinforzata ; esecuzione di fori sul massetto per favorire il drenaggio delle acque piovane e successiva posa in opera di nuovo manto in erba sintetica .

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	Da definirsi	Fine lavori	Da definirsi
---------------	--------------	-------------	--------------

Indirizzo del cantiere

Via	Sant'Anna				
Località	NEONELI	Città	NEONELI	Provincia	OR

Soggetti interessati

Committente	Amministrazione comunale di Neoneli				
Indirizzo:	Via Roma n. 83	tel.	078367747		
Responsabile dei lavori	Geom. Urru Gianfranco				
Indirizzo:	Via Roma n. 83	tel.	078367747		
Progettista architettonico	ING. SCHINTU ESPEDITO				
Indirizzo:	VIA VERGA N. 79 09170 ORISTANO	tel.	078370778		
Progettista strutturista	ING. SCHINTUESPEDITO				
Indirizzo:	VIA VERGA N. 79 09170 ORISTANO	tel.	078370778		
Progettista impianti elettrici					
Indirizzo:		tel.			
Altro progettista (specificare)					
Indirizzo:		tel.			
Coordinatore per la progettazione	ING. SCHINTU ESPEDITO				
Indirizzo:	VIA VERGA N. 79 – ORISTANO	tel.	078370778		
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	ING. SCHINTU ESPEDITO				

Indirizzo:	VIA VERGA N. 79 09170 ORISTANO	tel.	078370778
Impresa appaltatrice	DA NOMINARE		
Legale rappresentante			
Indirizzo:		tel.	
Lavori appaltare i	da	Completamento dell'impianto sportivo polivalente al servizio della scuola elementare	



Vista dall'alto dell'area oggetto d'intervento .

CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

- a)** Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.
- b)** La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.
- c)** La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.
- d)** La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

CODICE

SCHEDA II - 1

1.1..

struttura di fondazione

1.1.1.

strutture di fondazione dirette

1.1.1.1.

Plinti di fondazione

TIPO DI INTERVENTO

Riparazione

RISCHI INDIVIDUATI

- Investimento causato dai mezzi di scavo e di trasporto
- Schiacciamento causato dal ribaltamento dei mezzi di scavo e di trasporto
- Colpi, lacerazioni causati dal movimento del braccio e della benna
- Seppellimento
- Schiacciamento per il crollo della struttura
- Elettrocuzione, folgorazione

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

Le strutture di fondazione dirette sono realizzate, su sottofondo di calcestruzzo magro dosato a q.li/mc 2 di cemento tipo 325, con calcestruzzo avente resistenza cubica a 28 gg. R'ck 300 Kg/cm² e armatura in barre di acciaio ad aderenza migliorata FeB 44K.
Sono interrate ad una profondità media di 120 cm .

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		La Committenza fornirà indicazioni relative alla ubicazione delle fondazioni ed al percorso da seguire per arrivare all'area di lavoro. I percorsi fruibili dalle maestranze di cantiere saranno preventivamente concordati con la committenza, in modo da evitare interferenze con eventuali attività in corso
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Utilizzare cartelli indicanti la presenza dei lavori in corso. Attenersi alle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate. Allontanare tutti i non

		<p>addetti ai lavori prima di eseguire gli interventi e apporre avvisi indicanti la presenza di lavori in corso. Utilizzare i DPI necessari per le attività da svolgere ed in particolare modo i gilet ad alta visibilità. Nel caso ci fosse presenza di nebbia fitta e la visibilità sia sotto gli 8 m sospendere le lavorazioni. Nel caso d'utilizzo di mezzi meccanici utilizzare il segnale acustico di retromarcia durante la manovra, e il segnale luminoso di manovra.</p> <p>Armatura degli scavi</p>
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	<p>Interruttore differenziale</p> <p>Interruttore automatico</p> <p>Impianto di messa a terra</p>	<p>Macchine elettriche mobili dotate di doppio isolamento delle pareti in tensione</p> <p>Cavi elettrici, prese e spine del tipo omologato</p> <p>Conduttori mobili muniti di rivestimento</p>
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		<p>Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di legge vigenti</p> <p>Cassetta di pronto soccorso</p>
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		<p>Recinzione con pannelli prefabbricati e luci rosse di posizione</p> <p>Segnaletica di divieto: vietato l'accesso ai non addetti</p> <p>Segnaletica di avvertimento: lavori in corso</p> <p>Barriere con segnaletica di colore rosso alternato al bianco</p>

CODICE

SCHEDA II - 2

1.2..

struttura di elevazione

1.2.1.

strutture di elevazione verticali

1.2.1.1

pilastri in acciaio

TIPO DI INTERVENTO

Riparazione

RISCHI INDIVIDUATI

- Caduta dall'alto al piano d'opera
- Elettrocuzione, folgorazione

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

I pilastri sono realizzati con acciaio Fe 275 avente una sollecitazione ammissibile pari a 1900 Kg/cmq . Sono situati ad un interasse di 3.00 mt ed hanno un'altezza di m 4.50

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Trabatello, scala doppia di dimensioni adeguate, resistenti e a norma di legge Ponte su cavalletti di dimensioni adeguate a norma di legge
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Interruttore differenziale Interruttore automatico Impianto di messa a terra	Macchine elettriche mobili dotate di doppio isolamento delle pareti in tensione Cavi elettrici, prese e spine del tipo omologato Conduttori mobili muniti di rivestimento
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di legge vigenti
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

CODICE

SCHEDA II - 3

1.2..

struttura di elevazione

1.2.2.

strutture di elevazione orizzontali

1.2.2.1

travi in acciaio

TIPO DI INTERVENTO

Riparazione

RISCHI INDIVIDUATI

- Caduta dall'alto al piano d'opera
- Elettrocuzione, folgorazione

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

Le travi sono realizzati con acciaio Fe 275 avente una sollecitazione ammissibile pari a 1900 Kg/cm². Sono situate ad un interasse di 3.00 mt ed hanno una luce di circa 7.00 mt.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Trabatello di dimensioni adeguate, resistente e a norma di legge Ponte su cavalletti di dimensioni adeguate a norma di legge
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Interruttore differenziale Interruttore automatico Impianto di messa a terra	Macchine elettriche mobili dotate di doppio isolamento delle pareti in tensione Cavi elettrici, prese e spine del tipo omologato Conduttori mobili muniti di rivestimento
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di legge vigenti

INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Barriere con segnaletica di colore rosso alternato al bianco Segnaletica di divieto: vietato l'accesso ai non addetti Segnaletica di avvertimento: lavori in corso, carichi sospesi
---------------------------------	--	---

CODICE	SCHEDA II - 4
1.3..	partizione orizzontale
1.3.2.	Tettoie
1.3.2.2	arcarecci

TIPO DI INTERVENTO

Sostituzione

RISCHI INDIVIDUATI

- Caduta dall'alto al piano d'opera
- Elettrocuzione, folgorazione

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

La partizione orizzontale verrà realizzata con struttura portante in pilastri e travi di acciaio con sovrastanti Arcarecci e sovrastruttura in policarbonato compatto .

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	Interruttore differenziale Interruttore automatico Impianto di messa a terra	Macchine elettriche mobili dotate di doppio isolamento delle pareti in tensione Cavi elettrici, prese e spine del tipo omologato Conduttori mobili muniti di rivestimento
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di legge vigenti
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

CODICE

SCHEDA II - 5

1.3..	chiusura superiore
-------	--------------------

1.3.2.	coperture inclinate o tonde
--------	-----------------------------

1.3.2.3	Lastre di polycarbonato compatto
---------	----------------------------------

TIPO DI INTERVENTO

Revisione

RISCHI INDIVIDUATI

<ul style="list-style-type: none"> • Caduta nel vuoto • Caduta dei materiali dall'alto
--

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

Il manto di copertura è realizzato con lastre di Polycarbonato Compatto dello spessore di mm 8 posato sugli arcarecci in acciaio .

La struttura è facilmente visibile sia dall'interno che dall'esterno della tettoia e facilmente raggiungibile dall'esterno con la scala fissa anticaduta ed utilizzando il dispositivo di ancoraggio anticaduta per coperture inclinate.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO	Scala fissa anticaduta Dispositivo di ancoraggio anticaduta per coperture inclinate	
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	Dispositivo di ancoraggio anticaduta per coperture inclinate	Reti di sicurezza di dimensioni appropriate, resistenti e a norma di legge
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		L'attrezzatura per il sollevamento deve essere provvista di dispositivo di frenatura e di arresto automatico
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		L'attrezzatura per il sollevamento deve essere provvista di dispositivo di frenatura e di arresto automatico
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di

		legge vigenti
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Barriere con segnaletica di colore rosso alternato al bianco Segnaletica di divieto: vietato l'accesso ai non addetti Segnaletica di avvertimento: lavori in corso, carichi sospesi

CODICE

SCHEDA II - 6

1.4.

allestimenti esterni

1.4.1.

Recinzione campo di calcetto

1.4.1.1

pali verniciati e reti plastificate

TIPO DI INTERVENTO

Riparazione

RISCHI INDIVIDUATI

- Caduta dall'alto al piano d'opera
- Elettrocuzione, folgorazione

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

Le recinzioni sono realizzate con pali in ferro verniciato e rete plastificata.
Sono posizionate lungo il perimetro della proprietà privata del fabbricato.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	Interruttore differenziale Interruttore automatico Impianto di messa a terra	Scala doppia di dimensioni appropriate, resistente e a norma di legge Macchine elettriche mobili dotate di doppio isolamento delle pareti in tensione Cavi elettrici, prese e spine del tipo omologato Conduttori mobili muniti di rivestimento
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico conforme alle disposizioni di legge vigenti
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

CODICE

SCHEDA II – 7

1.4..	allestimenti esterni
-------	----------------------

1.4.2.	pavimentazione viaria
--------	-----------------------

1.4.2.1	masselli e cordonate
---------	----------------------

TIPO DI INTERVENTO

Riparazione

RISCHI INDIVIDUATI

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione, folgorazione • Investimento causato dai mezzi d'opera |
|--|

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	Interruttore differenziale Interruttore automatico Impianto di messa a terra	Segnale acustico di retromarcia Segnale luminoso di manovra Macchine elettriche mobili dotate di doppio isolamento delle pareti in tensione Cavi elettrici, prese e spine del tipo omologato Conduttori mobili muniti di rivestimento
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di

		legge vigenti
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Barriere con segnaletica di colore rosso alternato al bianco Segnaletica di divieto: vietato l'accesso ai non addetti Segnaletica di avvertimento: lavori in corso, carichi sospesi

CODICE

SCHEDA II - 8

1.4..	allestimenti esterni
-------	----------------------

1.4.2.	pavimentazione viaria
--------	-----------------------

1.4.2.2	strato di allettamento
---------	------------------------

TIPO DI INTERVENTO

Riparazione

RISCHI INDIVIDUATI

<ul style="list-style-type: none"> • Investimento causato dai mezzi di scavo e di trasporto • Schiacciamento causato dal ribaltamento dei mezzi di scavo e di trasporto • Colpi, lacerazioni causati dal movimento del braccio e della benna

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Segnale acustico di retromarcia Segnale luminoso di manovra
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di legge vigenti
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Barriere con segnaletica di colore rosso alternato al bianco Segnaletica di divieto: vietato l'accesso ai non addetti Segnaletica di avvertimento: lavori in corso, carichi sospesi

CODICE

SCHEDA II - 1

1.4..

allestimenti esterni

1.4.2.

pavimentazione viaria

1.4.2.3

sottofondo stabilizzato

TIPO DI INTERVENTO

Riparazione

RISCHI INDIVIDUATI

- Investimento causato dai mezzi d'opera
- Colpi, lacerazioni causati dal movimento del braccio e della benna

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Segnale acustico di retromarcia Segnale luminoso di manovra
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di legge vigenti
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Barriere con segnaletica di colore rosso alternato al bianco Segnaletica di divieto: vietato l'accesso ai non addetti Segnaletica di avvertimento: lavori in corso, carichi sospesi

CODICE

SCHEDA II - 2

1.4..	Allestimenti esterni
1.4.1	Pavimentazioni
1.4.2	Manutenzione tappeto in erba sintetica

TIPO DI INTERVENTO

«Attività» Le operazioni che normalmente si eseguono durante le manutenzioni sono: - innaffiatura del tappeto erboso - spazzolatura con reintegro di sabbia e granuli, - arieggiatura dell'erba con un'apposita macchina; - la verifica della tenuta dell'incollatura; - il re-incollaggio delle parti eventualmente distaccate, con apposito collante - la stracciatura di tutta la superficie con apposita rete metallica; - l'operazione di reintegro granulo in gomma nei punti e nelle quantità che si riterranno necessarie al fine di ristabilire parametri qualitativi e prestazionali ottimali

RISCHI INDIVIDUATI

- Proiezione di schegge, investimento, Punture, tagli e abrasioni, scivolamenti in piano, elettrocuzione, rumore, vibrazioni, inalazione di polveri.

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI
SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Planimetria percorsi e accessi La Committenza fornirà indicazioni relative al percorso da seguire per arrivare all'area di lavoro. I percorsi fruibili dalle maestranze di cantiere saranno preventivamente concordati con la committenza, in modo da evitare interferenze con eventuali attività in corso.

SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Utilizzare cartelli indicanti la presenza dei lavori in corso. Attenersi alle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate. Allontanare tutti i non addetti ai lavori prima di eseguire gli interventi e apporre avvisi indicanti la presenza di lavori in corso. Utilizzare i DPI necessari per le attività da svolgere ed in particolar modo i gilet ad alta visibilità. Nel caso ci fosse presenza di nebbia fitta e la visibilità sia sotto gli 8 m sospendere le lavorazioni.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVIGGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		Servizio igienico e spogliatoio conforme alle disposizioni di legge vigenti
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Barriere con segnaletica di colore rosso alternato al bianco Segnaletica di divieto: vietato l'accesso ai non addetti Segnaletica di avvertimento: lavori in corso.

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA	Completamento dell'impianto sportivo polivalente al servizio della scuola elementare nel comune di Neoneli					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Quadro elettrico chiuso a chiave		<ul style="list-style-type: none">- Chiudere sempre a chiave l'armadietto dopo l'uso- Durante i periodi in cui resterà aperto per poterlo utilizzare, non lasciarlo mai incustodito- È consentito l'uso solo da parte di personale esperto	<ul style="list-style-type: none">- Verificare la perfetta funzionalità della serratura dell'armadietto- Verificare lo stato di conservazione dell'armadietto	Ad ogni utilizzo	<ul style="list-style-type: none">- Sostituzione serratura malfunzionante- Sostituzione armadietto che contiene la centralin	<ul style="list-style-type: none">- Non programmato, al bisogno

Sccheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di : Completamento dell'impianto sportivo polivalente al servizio della scuola elementare nel comune di Neoneli	Codice scheda	III.1
---	----------------------	--------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
cfr. Elenco elaborati in allegato Stato di fatto inquadramento	Nominativo: Ing. Schintu Espedito indirizzo: Via Verga, 79 telefono: 3404904504	_____	Uffici committenza	

Scheda III-2**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera**

Elaborati tecnici per i lavori di : Completamento dell'impianto sportivo polivalente al servizio della scuola elementare nel comune di Neoneli	Codice scheda	III.2
---	----------------------	--------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
cfr. Elenco elaborati in allegato * Piante e dettagli tecnologici	Nominativo: Ing. Schintu Espedito indirizzo: Via Verga , 79 Oristano telefono: 3404904504		Uffici della Committenza	

Manutenzione strutture in acciaio

Tale piano di manutenzione delle strutture in acciaio , coordinato con quello generale della costruzione, costituisce parte essenziale della progettazione strutturale. Viene corredato del manuale d'uso, dal manuale di manutenzione e del programma di manutenzione delle strutture.

LIVELLO MINIMO DELLE PRESTAZIONI

- Elevata resistenza meccanica.
- Adeguata resistenza al fuoco.

MODALITA' DI CONTROLLO

- Controllo visivo atto a riscontrare possibili anomalie che precedano fenomeni di cedimenti strutturali.

PERIODICITA'

- Annuale.

PROBLEMI RISCONTRABILI

- Possibili distacchi fra i vari componenti.
- Perdita della capacità portante.
- Rottura dei punti di saldatura.
- Cedimento delle giunzioni bullonate.
- Fenomeni di corrosione.
- Perdita della protezione ignifuga.

POSSIBILI CAUSE

- Anomali incrementi dei carichi da sopportare.
- Fenomeni atmosferici.
- Incendi.

TIPO DI INTERVENTO (in ogni caso consultare preventivamente un tecnico strutturale).

- Riparazioni localizzate delle parti strutturali.
- Verifica del serraggio fra gli elementi giuntati.
- Ripristino della protezione ignifuga.
- Verniciatura.

**EVENTUALI ACCORGIMENTI ATTI A MIGLIORARE LA CONSERVAZIONE
DELL'OPERA**

- Vernici ignifughe.
- Altri additivi specifici.

1. Descrizione dell'elemento strutturale: Opere di fondazione.

- La fondazione prevista a plinti costituisce un elemento del sistema edilizio in oggetto è atta a trasmettere al terreno le azioni esterne e il peso proprio della struttura verticale costituita da pilastri , travi e arcarecci in acciaio .

2. Livello minimo delle prestazioni

- Resistenza ai carichi e alle sollecitazioni previste in fase di progettazione.

3. Modalita' di controllo

- Controllo visivo atto a riscontrare possibili anomalie che precedano fenomeni di cedimenti strutturali.

4. Periodicita' .

- Annuale.

5. Problemi riscontrabili

- Formazione di fessurazioni o crepe.
- Corrosione delle armature.
- Disgregazione del copriferro con evidenza barre di armatura

6. Possibili cause

- Alternanza di penetrazione e di ritiro dell'acqua.

7. Tipo di intervento (in ogni caso consultare preventivamente un tecnico strutturale).

- Riparazioni localizzate delle parti strutturali.
- Ripristino di parti strutturali in calcestruzzo armato.
- Protezione dei calcestruzzi da azioni disgreganti.
- Protezione delle armature da azioni disgreganti.

8. Strumenti atti a migliorare la conservazione dell'opera

- Vernici, malte e trattamenti speciali.
- Prodotti contenenti resine idrofuganti e altri additivi specifici.

MANUTENZIONE CAMPI IN ERBA SINTETICA

1. Pulizia del manto ,indispensabile, a guasto

MACCHIE DI VARIA NATURA:

acido, alcool, caffè, cola, cioccolata,
succhi di frutta, gelato, latte, colla acrilica, sugo, tè, sangue.

Sfregare con acqua ed un detergente neutro, risciacquare rimuovendo il tutto completamente.

MACCHIE PERSISTENTI:

smalto per metalli: sfregare con uno smacchiatore secco vernici ad olio: utilizzare trementina o solvente e rimuovere il tutto con detergente neutro ed acqua.

Raschiare ciò che rimane e sfregare con smacchiatore secco .

Chewing-gum: rimuovere con uno smacchiatore secco.

Catrame: raschiare quanto possibile e rimuovere con un detergente secco.

MACCHIE DA EMULSIONI:

cosmetici, inchiostro, lucido per le scarpe: utilizzare acqua e detergente neutro in seguito cospargere con solvente e pulire i residui con sapone ed acqua per rimuovere il tutto.

RIPARAZIONE:

Nel caso in cui il fuoco, gli strappi o le macchie indelebili danneggino irreparabilmente il manto erboso è necessario:

delimitare la sezione danneggiata e procedere aspirando la sabbia nell'area interessata e rimuovere ogni impurità ; · Tagliare ed esportare la sezione interessata, inserire la bandella d'incollaggio sotto il manto rimasto facendola sporgere sull'area libera; cospargere tale bandella di colla per esterni e posare la porzione di erba nuova ed intasare con sabbia.

Rischi potenziali: tagli, abrasioni, ferite da contatto con prodotti chimici.

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi, occhiali protettivi, mascherina; leggere e conservare le schede di sicurezza dei prodotti chimici.

2. Revisione campi in erba sintetica

Indispensabile con cadenza variabile a seconda dell'utilizzo ogni settimana / ogni 2 mesi
Controllo a vista .

SPAZZOLATURA:

Spazzolare regolarmente un campo è necessario affinché le fibre del manto sintetico si mantengano rette al fine di mantenere nel tempo: un buon rimbalzo della palla ; · una solida superficie su cui correre ; · un ottimo risultato estetico; · la durata nel tempo.

La frequenza delle spazzolature dipende in genere dall'utilizzo del campo :

- a) USO FREQUENTE: uso quotidiano del campo 1 spazzolatura alla settimana
- b) USO CONSISTENTE: 2/4 volte la settimana 1 spazzolatura ogni 2 settimane
- c) USO MODERATO: 1 volta la settimana 1 spazzolatura al mese
- d) USO MINIMO: meno di 1 volta settimana 1 spazzolatura ogni 2 mesi.

MANUTENZIONE IN CASO DI CLIMA UMIDO:

In presenza di un clima molto umido al fine di prevenire la crescita del muschio sul manto sintetico è necessario spruzzare uno speciale fungicida atossico e incolore.

MANUTENZIONE IN CASO DI CLIMA SECCO:

L'eccessiva secchezza dell'aria, potrebbe causare la formazione di elettricità statica che Impedisce la compattazione del sistema e quindi una precoce abrasione della fibra che si potrà notare sulla palla e sulle scarpe dei giocatori. Per evitare quanto sopra dovranno essere effettuate quotidiane annaffiature con acqua molto nebulizzata e l'utilizzo di una spazzatrice meccanica che raccolga le particelle e non la sabbia che intasa il campo.

Rischi potenziali: tagli, abrasioni, contatto con il prodotto fungicida

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi; mascherina e occhiali protettivi per l'uso del fungicida; leggere e conservare le schede di sicurezza dei prodotti chimici.
